



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL
PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

ISTITUTO CENTRALE PER GLI ARCHIVI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Oggetto: Determina a contrarre mediante il sistema della trattativa diretta - RDO nell'ambito del mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) fornito dalla centrale di committenza CONSIP e dal portale www.acquistinretepa.it, ai sensi del D.Lgs. 36/2023, art. 50, co. 1, lett. b) – per il servizio di manutenzione del software Arianna in uso presso gli Archivi di Stato e le Soprintendenze Archivistiche fino alla completa migrazione dei contenuti descrittivi e digitali disponibili sulla piattaforma Arianna 4 verso il Sistema Informativo Archivistico (SIA) dell'ICAR

Importo affidamento: euro 10.000,00 + IVA da imputare sul Capitolo di bilancio 2.1.3.002

Durata: 5 mesi

CUP: F89B24000320001

IL DIRETTORE

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*;

VISTO il D.Lgs. 20 ottobre 1998, n. 368, recante *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*, e in particolare l'art. 1, co. 1, ultimo periodo;

VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante *Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*, e in particolare gli artt. 2, 52, 53 e 54;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36: *Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*, come integrato e modificato dal D.Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209;

VISTA la L. 13 agosto 2010, n. 136, recante *Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*”, in particolare l'art. 3, in tema di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57, recante *Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura*,



MINISTERO
DELLA
CULTURA

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
ISTITUTO CENTRALE PER GLI ARCHIVI

Viale Castro Pretorio 105 - 00185 Roma - tel. 06 5190976
P.E.O.: ic-a@cultura.gov.it - P.E.C.: ic-a@pec.cultura.gov.it

degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, e in particolare, ai fini che qui interessano, gli artt. 14 e 24;

VISTO il D.L. 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla Legge 22 aprile 2021, n. 102, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*, e in particolare l'art. 6;

VISTO il decreto del Ministro della cultura 5 settembre 2024, n. 270, recante *Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*, in base al quale l'Istituto Centrale per gli Archivi è definito istituto dotato di autonomia speciale di livello dirigenziale non generale (art. 13), vigilato dalla Direzione Generale Archivi (art. 21, co. 1, lett. e) punto 3)), che svolge attività di studio, ricerca, coordinamento tecnico-scientifico e di formazione e divulgazione in materia di descrizione e digitalizzazione di beni archivistici e cura la pubblicazione online delle risorse digitali di settore attraverso Archivio Digitale e portali tematici dedicati (art. 34, che ne specifica altresì le attività), all'interno del Dipartimento per la Tutela del patrimonio culturale (All. 4);

VISTO il decreto del Direttore Generale Archivi del 23 luglio 2025, n. 721, con registrazione n. 1823 del 29 agosto 2025 della Corte dei Conti, di conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell'Istituto Centrale per gli Archivi alla dott.ssa Chiara Veninata;

VISTO il decreto ministeriale 19 giugno 2025, n. 200, recante *Nomina del consiglio di amministrazione dell'Istituto Centrale per gli Archivi*;

VISTO il decreto ministeriale 26 giugno 2025, n. 211, recante *Nomina del collegio dei revisori dei conti dell'Istituto Centrale per gli Archivi*;

VISTO il decreto ministeriale 2 settembre 2025, n. 301, recante *Nomina del Comitato scientifico dell'Istituto Centrale per gli Archivi*;

VISTO il parere favorevole in ordine all'approvazione della proposta di bilancio di previsione per l'anno 2026 da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, verbale CDR del 21 ottobre 2025, n. 2/2025;

VISTA l'approvazione del bilancio preventivo dell'ICAR per l'anno 2026 da parte del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto, in data 27 ottobre 2025, verbale CDA 2/2025;

VISTA la nota prot. n. 1523 del 7 novembre 2025 con la quale l'Istituto centrale per gli Archivi ha trasmesso il bilancio di previsione 2026 alla Direzione Generale Archivi e alla Direzione Generale Bilancio, programmazione e monitoraggio;

VISTO il decreto di approvazione del bilancio di previsione 2026 da parte della Direzione Generale Archivi, n. prot. 769 del 23 marzo 2026, con il quale si prende atto del parere favorevole del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale di finanza – Ufficio IV, espresso con nota prot. n. 41095 del 4 marzo 2026 e del parere favorevole del Servizio II della Direzione Generale Bilancio, programmazione e monitoraggio del Mic, espresso con nota prot. n. 5365 del 12 marzo 2026;



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

ISTITUTO CENTRALE PER GLI ARCHIVI

Viale Castro Pretorio 105 - 00185 Roma - tel. 06 5190976

P.E.O.: ic-a@cultura.gov.it - P.E.C.: ic-a@pec.cultura.gov.it

VISTA la L. 23 dicembre 2014, n. 190, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015), in particolare l'art. 1, commi 9 e 10, che ha istituito nello stato di previsione del Ministero della Cultura il Fondo per la tutela del patrimonio culturale;

VISTO il decreto del Ministro della cultura 31 gennaio 2025, n. 37, recante Approvazione della programmazione ai sensi dell'articolo 1, commi 9 e 10, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 – annualità 2025-2027;

PRESO ATTO che nella sopra citata programmazione è ricompreso l'intervento denominato RESTORE – Recupero Sistemi e progetti nell'Ecosistema Informativo per gli Archivi, CUP F89B24000320001, per un importo complessivo per il triennio 2025-2027 di 3.408.346,00€, di cui la stazione appaltante è l'Istituto Centrale per gli Archivi;

CONSIDERATO che con il Sistema Informativo Archivistico (SIA) l'Istituto Centrale per gli Archivi, in accordo con la Direzione Generale Archivi, ha avviato nel 2022 un impegnativo processo di ripensamento complessivo dei propri sistemi informativi, con l'obiettivo di reingegnerizzare e convogliare in un unico ambiente integrato i sistemi realizzati, coordinati e supportati dall'Istituto per gestire e pubblicare i risultati delle attività descrittive e dei progetti di digitalizzazione di beni documentari condotti o promossi da Archivi di Stato e Soprintendenze Archivistiche;

PREMESSO che tale progetto è stato concepito con l'obiettivo di fornire agli istituti archivistici una serie di servizi centralizzati e uniformi in grado di supportare la maggior parte delle loro attività istituzionali, comprendendo la tenuta, descrizione, inventariazione del patrimonio documentario fino alla valorizzazione di tale patrimonio;

CONSIDERATO che il Sistema Informativo Archivistico (SIA) integra le banche dati dell'Amministrazione archivistica (SIAS, SIUSA, Portale Strumenti di ricerca online e Archivio digitale) in una nuova architettura informativa unitaria;

CONSIDERATO che la messa a disposizione di risorse digitali sui portali dell'Amministrazione archivistica rientra tra gli obiettivi della Direzione generale assegnate all'Istituto centrale per gli Archivi e, per il tramite dei sistemi informativi gestiti dall'ICAR, agli Istituti periferici della medesima amministrazione;

VISTA la circolare n. 42/2024 con cui la DGA ha sottolineato la necessità che gli istituti archivistici facciano propria questa nuova visione unitaria del dominio archivistico;

PRESO ATTO che risulta prioritario procedere alla migrazione dei sistemi informativi locali nella nuova piattaforma del SIA e al conferimento delle risorse digitali nella Teca centrale gestita da ICDP;

SENTITE l'Area tecnica e dei servizi trasversali e l'Area Amministrativa;

PRESO ATTO che l'utilizzo del software Arianna e la relativa manutenzione quindi risultano ancora indispensabili per gli Archivi di Stato e le Soprintendenze archivistiche, nelle more del completamento della migrazione sulla nuova infrastruttura, poiché l'interruzione del servizio determinerebbe un grave pregiudizio alla continuità e regolarità dei servizi resi all'utenza;



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

ISTITUTO CENTRALE PER GLI ARCHIVI

Viale Castro Pretorio 105 - 00185 Roma - tel. 06 5190976

P.E.O.: ic-a@cultura.gov.it - P.E.C.: ic-a@pec.cultura.gov.it

CONSIDERATO che il software in oggetto è di proprietà intellettuale dell'operatore economico Hyperborea s.r.l. (P.IVA 02425810500), il quale detiene il codice sorgente, la documentazione tecnica e il know-how necessari per intervenire sul prodotto, circostanza che rende di fatto l'affidamento caratterizzato da infungibilità tecnica;

CONSIDERATO che tale infungibilità impedisce, di fatto, di ricorrere ad un diverso operatore economico, data anche l'urgenza di garantire continuità del servizio;

RITENUTO che, pertanto, nelle more del completamento della migrazione sulla nuova infrastruttura, sia indispensabile ed urgente assicurare la continuità del servizio di manutenzione del software Arianna mediante un nuovo contratto con l'operatore economico Hyperborea s.r.l. (P.IVA 02425810500), di durata limitata al tempo strettamente necessario alla definitiva attivazione del nuovo sistema;

DATO ATTO, ai fini dell'applicazione del principio di rotazione di cui al vigente Codice dei contratti pubblici, che l'operatore economico Hyperborea s.r.l. riveste la qualifica di affidatario uscente e che, tuttavia, la deroga al principio medesimo, ai sensi del comma 4 dell'art. 49 del D.Lgs. 36/2023 e del *Regolamento per l'applicazione del principio di rotazione nell'affidamento diretto dei contratti pubblici, ai sensi del D.Lgs. 36/2023*, allegato alla determina n. 28 del 30 agosto 2024, risulta, nel caso di specie, puntualmente motivata, in ragione: della natura infungibile del servizio di manutenzione sul software proprietario Arianna; della necessità di garantire la continuità di un servizio essenziale e non differibile nelle more della migrazione; della positiva esecuzione del precedente contratto, attestata dal RUP; della limitata durata e del contenuto economico del nuovo affidamento, circoscritto al periodo strettamente necessario al completamento del processo di migrazione;

CONSIDERATO che l'estensione dei servizi di manutenzione del software Arianna in uso presso gli Archivi di Stato e le Soprintendenze Archivistiche è necessaria fino alla completa migrazione sulla nuova infrastruttura e, comunque, fino al 30 novembre 2026;

RITENUTO pertanto necessario fare ricorso, per il presente affidamento, alle procedure di cui all'art.50, comma 1, lettera b), del d.lgs. 36/2023, mediante lo strumento telematico della trattativa diretta, disponibile sulla suddetta piattaforma degli acquisti in rete della Pubblica Amministrazione, MEPA;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 17, co. 2, del D.lgs. 36/2023, si prevede che, in caso di affidamento diretto, la determina a contrarre individui l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 36/2023, le stazioni appaltanti assicurano la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti e che le attività ed i procedimenti amministrativi connessi sono svolti digitalmente;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 36/2023, le stazioni appaltanti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento ed esecuzione dei contratti, secondo le regole dell'art. 26;



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

ISTITUTO CENTRALE PER GLI ARCHIVI

Viale Castro Pretorio 105 - 00185 Roma - tel. 06 5190976

P.E.O.: ic-a@cultura.gov.it - P.E.C.: ic-a@pec.cultura.gov.it

VISTA la normativa vigente in tema di DURC e, in particolare, gli artt. 11, 94 e segg. e l'allegato II.10 del D.lgs. 36/2023;

CONSIDERATO che l'importo del presente affidamento (inferiore a euro 140.000) non comporta l'obbligo del preventivo inserimento nel programma triennale di acquisti di beni e servizi, di cui all'art. 37, co. 3, del D.lgs. 36/2023;

RILEVATO come le prestazioni di cui in oggetto non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'art. 48, co. 2, del D.lgs. 36/2023, in particolare per il suo modesto valore;

CONSIDERATO che, in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto dall'art. 18, co. 10 e dall'allegato I.4 del D.lgs. 36/2023;

VISTO l'art. 52 del D.lgs. 36/2023 sul controllo del possesso dei requisiti nelle procedure di affidamento di cui all'art. 50, co. 1, lett. b) di importo inferiore a 40.000€;

RILEVATO che, in conformità a quanto disposto dall'art. 53, co. 1 del D.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola, non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'art. 106 del D.lgs. 36/2023, né, con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, co. 4 del D.lgs. 36/2023, si ritiene di richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione del ridotto valore economico delle stesse e della remota possibilità che un inadempimento in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni all'Istituto;

RILEVATO che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 55, co. 2 del D.lgs. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'art. 18, co. 3 e 4 del D.lgs. 36/2023 non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea;

CONSIDERATO che il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato dall'OE, in base alle attività oggetto dell'affidamento (codice Ateco 62.10.00), ai sensi dell'art. 11, co. 1 e 2 e all'Allegato I.01 del D.Lgs. 36/2023, come integrato e modificato dal D.Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209, è il seguente: CCNL Commercio;

CONSIDERATO che, per l'affidamento in oggetto, la Scrivente assume anche le funzioni di Responsabile Unico di Progetto (RUP), di cui all'art. 15 e all'allegato I.2 del D.lgs. 36/2023;

RILEVATO che il RUP non versa in situazione di conflitto d'interesse alcuno in relazione alla procedura in oggetto, ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 36/2023 e art. 6-bis della L. 241/1990;

DATO ATTO che il soggetto che adotta il presente atto non incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente e non sussistono in capo allo stesso situazioni di conflitto d'interesse in relazione all'oggetto dell'atto, con particolare riferimento al Codice di Comportamento e alla normativa anticorruzione;

VISTA la disponibilità finanziaria sul Capitolo di bilancio 2.1.3.002;



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

ISTITUTO CENTRALE PER GLI ARCHIVI

Viale Castro Pretorio 105 - 00185 Roma - tel. 06 5190976

P.E.O.: ic-a@cultura.gov.it - P.E.C.: ic-a@pec.cultura.gov.it

DETERMINA

- di avviare la procedura per l'affidamento in oggetto ai sensi dell'art. 56, co. 1, lett. b) del D. Lgs 36/2023 con l'operatore economico Hyperborea s.r.l. (P.IVA 02425810500);
- di imputare la previsione di spesa di € 10.000,00 + IVA al capitolo di bilancio 2.1.3.002.

DISPONE inoltre che la presente determina venga pubblicata sul sito istituzionale dell'ICAR nella sezione "Amministrazione trasparente".

Roma, 26 giugno 2026

IL DIRETTORE
Dott.ssa Chiara Veninata



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
ISTITUTO CENTRALE PER GLI ARCHIVI
Viale Castro Pretorio 105 - 00185 Roma - tel. 06 5190976
P.E.O.: ic-a@cultura.gov.it - P.E.C.: ic-a@pec.cultura.gov.it